



- Avv. Mario <b>SANTORO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giovanni <b>SCHIAVONI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Giuseppe <b>SCIALFA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Annamaria <b>SEGANTI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Franco <b>SMANIA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Mauro <b>SONZINI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Salvatore <b>SPANO</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Lucia <b>TAORMINA</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Saverio <b>UGOLINI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Roberto <b>UZZAU</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Valeriano <b>VASARRI</b>	<b>Delegato</b>
- Avv. Nicolino <b>ZAFFINA</b>	<b>Delegato</b>

Assenti giustificati i Delegati Avv.ti Gianfranco **DEL MONTE**, Andrea **PESCI**, Guido **SALVADORI DEL PRATO**, Marco **UBERTINI** e Nicoletta **VANNINI**.

Assenti i Delegati Avv.ti Nino **MAIO**, Roberto **NICODEMI** e Maria Cristina **RICCETTI**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dott. Alessandro **GIULIANI** e i Componenti Dott.ssa Enza **AMATO**, Avv. Nicola **BIANCHI**, Avv. Giuseppe **BASSU** e Dott. Edoardo **GRISOLIA**.

Il **Presidente** dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

##### OMISSIS

II. bilancio consuntivo 2012: approvazione;

##### OMISSIS

Il **Presidente** pone in discussione l'argomento previsto al punto II all'ordine del giorno.

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013



IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. **Stefano Proietti**

**DELIBERA N.**

**Oggetto:** bilancio consuntivo 2012: approvazione

**OMISSIS**

**IL COMITATO DEI DELEGATI**

- visto il bilancio consuntivo 2012, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2013 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 63 voti favorevoli;
- con n. 3 astensioni;
- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "B"

**d e l i b e r a**

di approvare il bilancio consuntivo 2012 e l'allegata relazione del Collegio Sindacale, nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante (ALL. A).

**OMISSIS**

**IL SEGRETARIO**  
(Dott. Michele Proietti)

**IL PRESIDENTE**  
(Avv. Alberto Bagnoli)

**OMISSIS**

**PER COPIA**

**ROMA - 3 LUG. 2013**



**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott. Michele Proietti

**INDICE**

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,  
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci  
Relazione sulla gestione  
Stato Patrimoniale sintetico e analitico  
Conto Economico sintetico e analitico  
Nota Integrativa

**Commento allo Stato Patrimoniale****Attivo****Attivo Immobilizzato**

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento  
Immobilizzazioni finanziarie

**Attivo Circolante****Attività finanziarie****Disponibilità liquide****Ratei e risconti attivi****Passivo****Fondi rischi e oneri****Debiti****Ratei e risconti passivi****Patrimonio netto****Conti d'ordine****Commento al Conto Economico****Costi**

Prestazioni previdenziali e assistenziali  
Organi amministrativi e di controllo  
Compensi professionali e lavoro autonomo  
Personale (dipendenti e portieri)  
Costi della sede  
Oneri tributari  
Oneri straordinari  
Rettifiche di valori  
Rettifiche di ricavi

**Ricavi**

Gestione Contributi  
Gestione del patrimonio immobiliare  
Gestione del patrimonio mobiliare  
Rettifiche di valori  
Rettifiche di costi  
Proventi straordinari

**Allegati Tecnici**

**Applicazione Legge 135/2012 (spending review)**

**Relazione del Collegio dei Sindaci**

**Relazione della Società di revisione**



**Componenti Organi Sociali**

PAGINA BIANCA

---

**COMPONENTI ORGANI SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente  
**Avv. Alberto BAGNOLI**

Vice Presidente Vicario  
**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente  
**Avv. Vincenzo LA RUSSA**

---

**COMPONENTI**

**Avv. Igino DE CESARIS**      **Avv. Santi Gioacchino GERACI**

**Avv. Dario LOLLI**      **Avv. Valter MILITI**

**Avv. Vittorio MINERVINI**      **Avv. Giulio NEVI**

**Avv. Beniamino PALAMONE**      **Avv. Lucia TAORMINA**

---

**COMITATO DEI DELEGATI**

Presidente  
**Avv. Alberto BAGNOLI**

Vice Presidente Vicario  
**Avv. Nunzio LUCIANO**

Vice Presidente  
**Avv. Vincenzo LA RUSSA**

---

**COMPONENTI**

<b>Avv. Manuela BACCI</b>	<b>Avv. Alberto BAGNOLI</b>
<b>Avv. Andrea BARATTA</b>	<b>Avv. Anna Maria BARBANTE</b>
<b>Avv. Cecilia BARILLI</b>	<b>Avv. Giovanni Maria BENINCASA</b>
<b>Avv. Romano BLASI</b> (fino al 18/01/2012)	<b>Avv. Luigi BONOMI</b>
<b>Avv. Luigi BORRELLI</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Federico BUCCI</b>
<b>Avv. Gabriele CAPUANO</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Camillo CANCELLARIO</b> (fino al 12/4/2013)
<b>Avv. Massimo CARPINO</b>	<b>Avv. Pietro Paolo CECCHIN</b>
<b>Avv. Giovanni CERRI</b>	<b>Avv. Alessandro CHIODINI</b>
<b>Avv. Alberto COCCO ORTU</b>	<b>Avv. Domenico CONDELLO</b> (fino al 12/4/2013)

<b>Avv. Divinangelo D'ALESIO</b>	<b>Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS</b>
<b>Avv. Igino DE CESARIS</b>	<b>Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI</b>
<b>Avv. Giuseppe DE LIGUORI</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Gianfranco DEL MONTE</b>
<b>Avv. Alessandro DI BATTISTA</b> (dal 23/2/2012)	<b>Avv. Roberto DI FRANCESCO</b>
<b>Avv. Mario DIEGO</b>	<b>Avv. Dario DONELLA</b>
<b>Avv. Monica DOSSI</b>	<b>Avv. Gianrodolfo FERRARI</b>
<b>Avv. Claudio FRANCESCHINI</b>	<b>Avv. Santi Gioacchino GERACI</b>
<b>Avv. Paolo GIUGGIOLI</b> (fino al 12/4/2013)	<b>Avv. Michelina GRILLO</b>
<b>Avv. Ida GRIMALDI</b>	<b>Avv. Massimo GROTTI</b>
<b>Avv. Roberto IANCO</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO</b>
<b>Avv. Vincenzo LA RUSSA</b>	<b>Avv. Dario LOLLI</b>
<b>Avv. Nunzio LUCIANO</b>	<b>Avv. Giuseppe Antonio MADEO</b> (fino al 12/4/2013)
<b>Avv. Nino MAIO</b>	<b>Avv. Riccardo MARCHIO</b>
<b>Avv. Marcello Adriano MAZZOLA</b>	<b>Avv. Valter MILITI</b>
<b>Avv. Vittorio MINERVINI</b>	<b>Avv. Gian Galeazzo MONARCA</b> (dal 7/5/2013)
<b>Avv. Americo MONTERA</b> (fino al 12/4/2013)	<b>Avv. Alberto NALIN</b>
<b>Avv. Nicola NARDELLI</b>	<b>Avv. Paolo NESTA</b>
<b>Avv. Giulio NEVI</b>	<b>Avv. Alessandro PAGOTTO</b>
<b>Avv. Beniamino PALAMONE</b>	<b>Avv. Pier Navino PASSERI</b>
<b>Avv. Andrea PESCI</b>	<b>Avv. Giulio PIGNATIELLO</b>
<b>Avv. Guglielmo PREVE</b>	<b>Avv. Rosanna RAUCCI</b>
<b>Avv. Maria Cristina RICCETTI</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Bruno RICCIOTTI</b>
<b>Avv. Mario ROSA</b>	<b>Avv. Franco ROSSI</b>
<b>Avv. Mauro ROTUNNO</b>	<b>Avv. Stefano RUBEO</b> (dal 7/5/2013)
<b>Avv. Liborio SABATINO</b>	<b>Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO</b>
<b>Avv. Ciriaco SAMMARIA</b> (dal 7/5/2013)	<b>Avv. Mario SANTORO</b>
<b>Avv. Giovanni SCHAVONI</b>	<b>Avv. Giuseppe SCIALFA</b>
<b>Avv. Annamaria SEGANTI</b>	<b>Avv. Franco SMANIA</b>
<b>Avv. Mauro SONZINI</b>	<b>Avv. Salvatore SPANO</b>
<b>Avv. Lucia TAORMINA</b>	<b>Avv. Gennaro TORRESE</b> (fino al 12/4/2013)
<b>Avv. Immacolata TROIANIELLO</b> (fino al 12/4/2013)	<b>Avv. Marco UBERTINI</b>
<b>Avv. Saverio UGOLINI</b>	<b>Avv. Roberto UZZAU</b>
<b>Avv. Mauro VAGLIO</b> (fino al 12/4/2013)	<b>Avv. Nicoletta VANNINI</b>
<b>Avv. Valeriano VASARRI</b>	<b>Avv. Filippo VISOCCHI</b> (fino al 12/4/2013)
<b>Avv. Nicolino ZAFFINA</b>	<b>Avv. Andrea ZAVAGLI</b> (fino al 25/1/2013)
<b>Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE</b> (fino al 12/4/2013)	

## GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

**Avv. Alberto BAGNOLI**

Componenti effettivi

**Avv. Beniamino PALAMONE****Avv. Dario LOLLI**

Componenti supplenti

**Avv. Giulio NEVI****Avv. Santi Gioacchino GERACI**



---

**COLLEGIO DEI SINDACI**  
(Quadriennio 2009-2013 - D.M. 24.06.2009)  
(in carica dal 9 luglio 2009)

Presidente  
**Dott. Alessandro GIULIANI**

Componenti effettivi  
**Dott.ssa Enza AMATO**  
**Avv. Giuseppe BASSU**  
**Avv. Nicola BIANCHI**  
**Dott. Edoardo GRISOLIA**

---

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### **Il quadro generale sull'area istituzionale**

L'evento caratterizzante dell'esercizio 2012 è stata l'approvazione, nel settembre 2012, della Nuova Riforma Previdenziale che ha garantito la sostenibilità del sistema previdenziale Forense nell'arco dei prossimi 50 anni modificando in modo sostanziale, pur senza stravolgerlo, il regime della previdenza forense, così come introdotto dalla riforma del 2010.

La filosofia cui si sono ispirate le modifiche è stata duplice. Da una parte un aumento del gettito contributivo complessivo, necessario per aumentare le risorse disponibili per raggiungere l'equilibrio tra entrate contributive ed uscite per prestazioni previdenziali nei prossimi 50 anni, così come imposto dal comma 24 dell'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011. Dall'altra, si è cercato di intervenire in modo mirato per aumentare il livello di copertura delle singole prestazioni previdenziali evitando, così, a regime, l'erogazione di prestazioni non coperte da una adeguata contribuzione (come si verificava nel vecchio sistema retributivo), che avrebbero continuato a generare debito previdenziale a carico delle future generazioni di avvocati.

Qualche modesto ritocco alle aliquote contributive, unito a leggere modifiche al sistema di calcolo delle prestazioni, hanno riequilibrato il rapporto tra entrate e uscite previdenziali mediante un sistema denominato "retributivo sostenibile" che si avvicina in qualche modo al contributivo, mantenendo, però, livelli di solidarietà più elevati, tipici del sistema retributivo.

Detto in altri termini, la copertura delle pensioni erogate dalla Cassa ai nuovi iscritti sarà sostanzialmente corrispondente alla somma dei contributi dagli stessi versati nel corso della vita lavorativa con una leggera, ma importante, "redistribuzione" interna al sistema a vantaggio di chi avrà avuto una carriera meno fortunata, che godrà di una quota di solidarietà da parte di chi avrà avuto maggiori opportunità di carriera.

Tutto è iniziato con il comma 24 dell'art. 24 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, intervenuto nella prima fase di applicazione della riforma del 2010 che iniziava a dispiegare i suoi effetti positivi sia in termini di flussi contributivi sia in termini di contenimento della spesa pensionistica. La nuova norma introduceva, infatti, il principio della sostenibilità a 50 anni del sistema previdenziale senza tener conto dei patrimoni accumulati, negli anni, dagli Enti previdenziali dei professionisti.

Il Comitato dei Delegati della Cassa Forense nominava (seduta del 13/01/2012) una Commissione Previdenza "ad hoc" per lo studio degli eventuali ulteriori provvedimenti da adottare per il rispetto dei nuovi parametri legislativi. Nel contempo il Consiglio di Amministrazione affidava allo Studio Coppini la redazione del bilancio tecnico al 31/12/2011, per la verifica della sostenibilità a 50 anni.

Successivamente, con note (del 22/05/2012 e del 18/06/2012), a firma del Dott. Gambacciani, il Ministero del Lavoro chiariva che il rendimento del patrimonio avrebbe dovuto essere considerato in percentuale non superiore all'1% e dettava i nuovi parametri aggiornati, per la redazione dei bilanci tecnici precisando, al contempo, la necessità di redigere sia il bilancio tecnico standard sia quello specifico.

Alla luce delle nuove e finalmente complete indicazioni impartite, con il supporto tecnico dello studio attuariale del Dott. Coppini, il Comitato dei Delegati, su proposta della commissione previdenza e del Consiglio di Amministrazione, ha approvato le modifiche di seguito riassunte, che vanno nel senso, suggerito dallo stesso Ministero del Lavoro, di introdurre metodi di calcolo contributivi o, comunque, parametrati all'intera vita lavorativa dell'iscritto, tali da eliminare le distorsioni dei vecchi sistemi retributivi, troppo generosi e, quindi, non sostenibili nel lungo periodo.

In estrema sintesi, gli interventi di modifica introdotti consistono:

◊ dal lato delle prestazioni:

- estensione della base reddituale di riferimento per il calcolo della pensione a tutta la vita lavorativa, senza alcuna esclusione;
- individuazione di un coefficiente di rendimento unico per ogni anno di anzianità contributiva, fissato nella misura dell'1,40%;
- previsione di un meccanismo di adeguamento automatico triennale, di tale coefficiente, alle variazioni intervenute nella speranza di vita della categoria degli iscritti.

◊ dal lato dei contributi:

- progressivo aumento del contributo soggettivo, dal 13% al 14% (dal 2013), al 14,5% (dal 2017) e al 15% dal 2021, anno di entrata a regime della riforma;
- progressivo aumento dell'aliquota contributiva di solidarietà per i pensionati ultrasettantenni che proseguano nell'esercizio professionale, dal 5% al 7% (dal 2013), al 7,25% (dal 2017) e al 7,50% dal 2021;
- assorbimento della contribuzione modulare obbligatoria (1%) in quella volontaria, che passa ad una aliquota massima del 10% del reddito professionale IRPEF e finanzia una quota integrativa di pensione, calcolata con il sistema contributivo.

La nuova riforma, approvata nel settembre 2012, dal punto di vista dei risultati finanziari, conduce a una situazione di stabilità di lungo periodo e, al contempo, consente di migliorare il rapporto tra contributi versati e prestazioni erogate secondo il principio di autofinanziamento della pensione già introdotto nel sistema generale dalla riforma Fornero.

Le valutazioni di natura tecnico-attuariale, predisposte dallo studio attuariale Coppini sia con riferimento alle ipotesi "standard" sia, soprattutto, con riferimento alle ipotesi specifiche della

professione forense, concludono in modo positivo circa il rispetto della sostenibilità finanziaria per un periodo di 50 anni, imposto dal comma 24 dell'art. 24 del D.l. 201/2011 convertito in l. 214/2011.

Da sottolineare come lo sforzo condotto a termine dalla Cassa Forense sia stato soprattutto nel senso di garantire una totale copertura finanziaria alle nuove pensioni che, per il futuro, non dovranno più generare “debito previdenziale latente” in quanto ciascun iscritto dovrà ottenere, in termini pensionistici, l'equivalente dei contributi versati durante la vita lavorativa, considerate le sue residue speranze di vita. Da qui, la definizione di “retributivo sostenibile” cui si affianca, in una sorta di mix, una quota di pensione modulare, alimentata da contributi volontari e calcolata con il sistema contributivo, che rende l'intero impianto flessibile e con grandi potenzialità, per gli iscritti più previdenti, anche sotto il profilo dell'adeguatezza delle prestazioni.

Al fine di pervenire a tale livello di adeguatezza sono stati predisposti studi tecnici rivolti alla ricerca della migliore combinazione possibile tra aliquota contributiva media annua e “tasso di rendimento” per ogni anno di anzianità in considerazione delle possibili ipotesi evolutive del reddito professionale dichiarato dagli iscritti nonché della speranza di vita media ipotizzabile per la categoria.

Lo studio condotto ha, in sintesi, prodotto i seguenti risultati:

#### SITUAZIONE ANTE RIFORMA

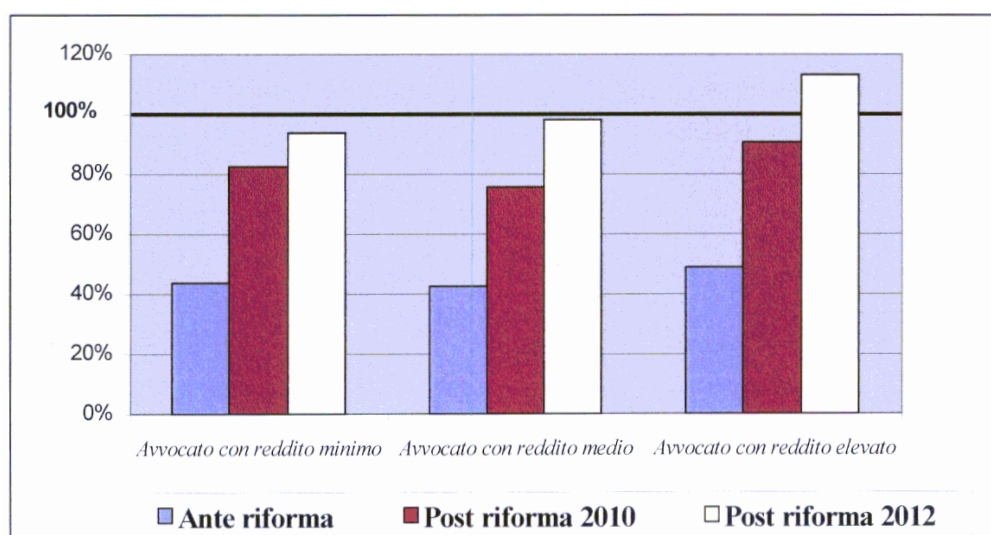
TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.206	€103.499	€236.267	43,8%
Avvocato con reddito medio	€28.553	€253.965	€602.015	42,2%
Avvocato con reddito elevato	€38.734	€397.674	€816.669	48,7%

#### SITUAZIONE POST RIFORMA 2010

TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.600	€167.494	€202.482	82,7%
Avvocato con reddito medio	€32.233	€425.439	€562.623	75,6%
Avvocato con reddito elevato	€41.786	€660.693	€729.356	90,6%

**SITUAZIONE POST RIFORMA 2012**

TIPOLOGIA DI PROFESSIONISTA	PENSIONE ANNUA	CONTRIBUTI VERSATI	TOTALE RATEI DI PENSIONE EROGATI	LIVELLO DI COPERTURA
Avvocato con reddito minimo	€11.206	€183.486	€195.597	93,8%
Avvocato con reddito medio	€27.365	€469.530	€477.648	98,3%
Avvocato con reddito elevato	€36.393	€719.241	€635.228	113,2%

**EVOLUZIONE DEL LIVELLO DI COPERTURA**

Il livello di contribuzione, versata da ciascun iscritto, associato ad un'aliquota di rendimento unica (1,40%) e, soprattutto, all'adeguamento automatico alle modificazioni delle speranze di vita della categoria, completano la strutturale della riforma e consentono di poter affermare che, a partire dal 2013, il sistema previdenziale forense cessa di produrre "debito latente" da scaricare sulle generazioni future e tutti i trattamenti, a regime, seguono il principio dell'autofinanziamento.

La riforma deliberata dal Comitato dei Delegati della Cassa Forense e approvata dai Ministeri Vigilanti nel settembre 2012, considerata nel suo complesso, risponde, pertanto, all'esigenza di garantire, in modo autonomo e senza alcun aggravio per le finanze statali, la stabilità di lungo periodo nei termini richiesti dall'art. 24 comma 24 del D.l. 201/2011 convertito in l. 214/2011.

L'approvazione ministeriale, peraltro, ha anche consentito un consolidamento definitivo del contributo integrativo al 4% in precedenza sottoposto ad una verifica da effettuarsi il 31.12.2015.